

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 19 settembre 2011

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 settembre 2011 - n. IX/2205

Determinazioni in ordine al progetto «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza» sostenuto nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi a valere sull'azione 1/2010 «Azioni di sistema a valenza regionale per l'erogazione di percorsi di formazione linguistica ed educazione civica»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 38 del Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286) prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi e iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;
- l'art. 45 del citato Testo Unico prevede, tra l'altro, la possibilità di destinare le risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie al finanziamento delle iniziative contemplate al sopra citato art. 38, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- la Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6_TA(2006)0318 ha individuato tra le priorità dell'Unione la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico degli immigrati, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone;
- le ulteriori Risoluzioni P6_TA(2006)0437 e P6_TA(2009)0202 sottolineano l'attenzione a indirizzare sostegno specifico ai gruppi più vulnerabili di migranti, alle donne e alle giovani immigrate assicurando un'istruzione adeguata e solida attraverso corsi di lingua e di informazione riguardo ai diritti umani, civili e sociali, fondamentali ai principi democratici del paese di accoglienza;
- il Libro Bianco sul futuro del modello sociale «La vita buona nella società attiva», approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009, individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;
- il nuovo art. 4 bis del Testo Unico sull'immigrazione ha introdotto l'Istituto dell'Accordo di integrazione, da sottoscrivere da parte dello straniero contestualmente alla domanda di rilascio del permesso di soggiorno, con l'impegno a conseguire specifici obiettivi di integrazione (tra cui l'acquisizione di competenze minime in tema di italiano L2 e di educazione alla cittadinanza) nel periodo di validità del titolo di soggiorno;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94 «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica» ed in particolare l'art. 1, comma 22 lettera i) prevede che il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo sia subordinato alla conoscenza della lingua italiana;
- il decreto interministeriale 4 giugno 2010 sulle «Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana», attuativo dell'articolo 1 della legge n. 94/2009, vincola il rilascio del suddetto permesso al superamento di un test di conoscenza della lingua, oppure a una certificazione attestante un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- il Piano per l'integrazione nella sicurezza «Identità e incontro», approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010, individua tra le principali linee di azione e gli strumenti da adottare per promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate in grado di coniugare accoglienza e sicurezza la formazione linguistica, la conoscenza della Costituzione, l'educazione civica;

Considerata la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per il periodo 2007-13 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (2007/435/CE):

- gli Orientamenti Strategici Comunitari relativi al periodo di programmazione 2007/13 adottati dalla commissione con decisione del 21 agosto 2007 (Decisione 2007/3926/CE);
- l'azione 1 del Programma Annuale FEI 2010 denominata «Formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale»;
- l'attribuzione per la gestione del Fondo al Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà civili e per l'Immigrazione ov-

vero l'Autorità responsabile della gestione del Fondo Europeo dell'integrazione di cittadini di Paesi Terzi. 2007 - 2013;

- il decreto dell'Autorità Responsabile del 9 marzo 2011 n. 1920 di ripartizione delle risorse di Euro 4.000.000,00 dell'azione 1, destinate al finanziamento di progetti a valenza regionale, ripartite in proporzione alla presenza regolare di cittadini di Paesi terzi nei territori di riferimento;
- il decreto dell'Autorità Responsabile del 14 marzo 2011, prot. n. 2012 di adozione dell'Avviso pubblico riservato alle Regioni e alle Province autonome per la presentazione di progetti a valenza regionale, finanziati a valere sull'azione 1/2010 sul Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi: Azioni di sistema a valenza regionale per l'erogazione di percorsi di formazione linguistica ed educazione civica pubblicato il 14 marzo 2011 e con scadenza il 10 giugno 2011;

Visto il progetto «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto su format predefinito del Ministero dell'Interno, di cui all'avviso pubblico sopra richiamato, presentato in raccordo con la DG Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia e in partnership con Anci Lombardia, Fondazione Ismu, Galdus Società Cooperativa, Fondazione Enaip, Fondazione Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo Onlus, gestore economico per le Caritas lombarde, Ufficio Scolastico per la Lombardia e, quale gestore economico, Istituto Superiore Alfonso Lunardi di Brescia;

Considerato che il progetto persegue le seguenti finalità attraverso azioni di sistema e attività di formazione con particolare attenzione verso:

1. lo sviluppo di un raccordo interdirezionale tra le DG Istruzione, Formazione e Lavoro e Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;
2. la promozione a livello regionale di un'azione di sistema coinvolgendo Enti locali, scuola, formazione professionale e terzo settore volta a sviluppare e garantire un modello di intervento integrato e condiviso sui temi della formazione linguistica di italiano L2 e dell'educazione alla cittadinanza;
3. l'attivazione di procedure condivise per facilitare l'organizzazione e la realizzazione in Lombardia dei test di lingua previsti dal DM 4 giugno 2010;
4. l'implementazione di strumenti per facilitare l'apprendimento e la verifica delle competenze minime in materia di educazione alla cittadinanza in vista dall'Accordo di integrazione;
5. l'aumento del numero di attestazione di livello A2 (utili per l'esonero dal test di lingua) rilasciate dal sistema scolastico di educazione permanente della Lombardia;
6. il potenziamento dell'offerta formativa territoriale di italiano L2, educazione alla cittadinanza e orientamento al lavoro secondo gli standard qualitativi previsti dalla raccomandazione R(98)6 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa;

Considerato inoltre che il progetto «Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza», oltre alle citate azioni di sistema di formazione, prevede il raccordo con il progetto «Certifica il tuo Italiano. La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza. 4^a edizione», approvato con d.g.r. n. 1924 del 29 giugno 2011, con il quale si intende, in particolare, sviluppare su tutto il territorio regionale l'offerta formativa di corsi di lingua, di moduli innovativi di educazione alla cittadinanza e alla sicurezza sul lavoro finalizzati all'acquisizione della Certificazione di Italiano L2, secondo i livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;

Vista la l.r. 4 luglio 1988, n. 38: «Interventi a tutela degli immigrati extracomunitari in Lombardia e delle loro famiglie»;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della IX Legislatura, il quale prevede un continuo miglioramento delle azioni di integrazione sociale e culturale a favore dei cittadini stranieri sulla base della conoscenza e del rispetto delle leggi, delle regole e delle tradizioni della Lombardia;

Considerato che al punto 10 del Piano Operativo «Politiche Sociali e di Cittadinanza» l'obiettivo specifico 10.2.1 prevede la valorizzazione dell'immigrazione qualificata nonché lo sviluppo e il consolidamento di iniziative per l'integrazione e l'inserimento sociale;

Visto il decreto prot. n. 5630 del 21 luglio 2011 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo – Autorità responsabile del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi. 2007 - 2013 di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto presentato dalla Regione Lombardia sull'avviso Azio-

ne 1 del Programma Annuale FEI 2010 «Formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale» denominato *Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza* che ripartisce le dotazioni finanziarie residue, come previsto dall'art. 6 dell'avviso citato;

Vista la nota ministeriale prot. n. 5650 del 22 luglio 2011, che assegna una quota aggiuntiva per realizzare moduli integrativi al progetto presentato;

Visto l'*addendum* al progetto presentato in data 25 luglio 2011 a integrazione delle azioni e del budget assegnato, allegato B, parte integrante del presente atto;

Considerato che il decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 5843 del 28 luglio 2011 approva la proposta progettuale comprensiva dei moduli integrativi e assegna alla Regione Lombardia la somma complessiva di Euro 822.235,22, pari al costo del progetto;

Vista la Convenzione di Sovvenzione n. 2010/FEI/PROG-011780, – predisposta su format predefinito del Ministero dell'Interno – sottoscritta dal Direttore Generale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, allegato C, parte integrante del presente atto;

Preso atto che la suddetta convenzione di sovvenzione n. 2010/FEI/PROG-011780 è stata controfirmata in data 30 agosto 2011 da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi e avrà valenza fino al 30 marzo 2013 e, comunque, resterà valida ed efficace fino all'esatto e integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali disciplinate;

Ritenuto di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali da parte dei partner individuati per la realizzazione del progetto, coerentemente con quanto stabilito dal Bando FEI e dalla convenzione di sovvenzione, mediante specifica convenzione, allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerata l'esigenza di assicurare il raccordo territoriale e interistituzionale tra i soggetti pubblici e del privato sociale, aderenti al progetto, al fine di garantire un'offerta qualificata di percorsi di integrazione, capaci di facilitare l'effettivo inserimento sociale e lavorativo delle persone immigrate;

Visti la legge regionale n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la somma assegnata per la realizzazione del progetto verrà allocata sui capitoli di entrata ed uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria del progetto, soggetto a contabilità separata;

Dato atto che, come prescritto dal Bando, al progetto in oggetto è stato assegnato da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Codice Unico di Progetto (CUP);

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste, nonché il perfezionamento degli strumenti per la formalizzazione dei rapporti di partenariato con i soggetti individuati;

Ritenuto di disporre per la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale nonché sul Burl ad eccezione degli allegati;

Vista la legge regionale n. 20/08 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di recepire gli esiti della graduatoria, approvata con decreto prot. n. 5630 del 21 luglio 2011 del Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà civili e per l'Immigrazione - Autorità responsabile della gestione del Fondo Europeo dell'integrazione di cittadini di Paesi Terzi, dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sull'avviso Azione 1 del Programma Annuale FEI 2010 «Formazione linguistica, orientamento civico, orientamento al lavoro e formazione professionale: Azioni di sistema a valenza regionale per l'erogazione di percorsi di formazione linguistica ed educazione civica», tra i quali il progetto presentato dalla Regione Lombardia denominato *Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza*, comprensivo dell'*addendum* relativo ai moduli integrativi, approvato con decreto prot. n. 5843 del 28 luglio 2011, di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di prendere atto che il decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 5843 del 28 luglio 2011 assicura un finanziamento di Euro 822.235,22, pari al costo complessivo del progetto;

3. di prendere atto della Convenzione di Sovvenzione n. 2010/FEI/PROG-011780, – predisposta su format predefinito del Ministero dell'Interno – sottoscritta dal Direttore Generale della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, allegato C, parte integrante del presente atto;

4. di dare atto che il finanziamento assegnato per il progetto di cui al punto 2 di complessivi Euro 822.235,22 sarà allocato sui capitoli di bilancio di entrata e uscita del bilancio regionale appositamente predisposti per la gestione economico-finanziaria dello stesso;

5. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste, nonché il perfezionamento degli strumenti per la formalizzazione dei rapporti di partenariato con i soggetti individuati;

7. di disporre per la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale nonché sul Burl con eccezione degli allegati;